

Palazzo del Cinema, settimana decisiva

Gara per la Favorita, conferenza di servizio sulle bonifiche

Settimana decisiva, per le sorti del futuro palazzo del Cinema, dopo il «così non si può andare avanti» del ministro ai Beni culturali **Giancarlo Galan**, a fronte dei 15 milioni spesi sinora di sola bonifica dell'area: il 20 maggio la conferenza di servizio per decidere il da farsi.



Il cantiere per il Palazzo del Cinema al Lido. Giorni decisivi per il futuro del progetto

Soldi, bonifiche, darsena: variabili fondamentali per il futuro della struttura che doveva vedere la luce per i 150 anni dell'Italia ed è solo un enorme cratere a cielo aperto, causa continui *stop & go* ed aumenti di spesa per la bonifica dall'amianto. La conferenza di servizio di venerdì dovrà stabilire il da farsi: rinunciare ad un piano sotterraneo per evitare nuove bonifiche in profondità e fare il punto su finanziamenti sempre incerti. Il 19 maggio scadono i termini per la presentazione delle offerte a trattativa privata per l'acquisto dell'area della Favorita. Domani, il commissario Spaziantone presenterà alla cittadinanza, al Lido, il progetto di nuova darsena da mega-yacht e 750 posti barca a San Nicoletto (contestatissima dai comitati), sulla quale la Provincia dovrà esprimere a giorni il proprio parere di compatibilità di impatto ambientale.

Un'occhio ai conti, Spaziantone ha già detto chiaro e tondo alla Provincia che «senza la

darsena non si fa il Palazzo del Cinema, perché è un elemento normativo per la valorizzazione dell'accordo con i privati che hanno acquistato l'ospedale al Mare, in tempi di difficoltà del mercato immobiliare». Senza la darsena, Est Capital, Mantovani e Condotte manderebbero all'aria l'intesa (richiedendo al Comune l'anticipo da 63 milioni) e il palazzo del Cinema non avrebbe più alcun sostentamento economico. Il quadro, dunque, è complicato e a fine settimana si comprenderà quale strada prenderà il nuovo palazzo del Cinema, dopo la sortita del neo **ministro Galan**: «Non si può continuare ad insistere. Quel nuovo palazzo del cinema, con un progetto da 120 milioni di euro e 20 milioni già spesi per avviarlo: serve un'idea nuova». L'idea che piace al Comune è quella di ristrutturare gli spazi attuali della Mostra, collegarli tra loro e trasformare il buco in un park sotterraneo.

